



Bando XV edizione del «Premio Curcio per le Attività Creative»

L'Associazione Armando Curcio è lieta di presentare, per l'anno 2020/2021, la **XV edizione del «Premio Curcio per le Attività Creative»**, un'iniziativa di incentivazione alla lettura, alla scrittura e al confronto, rivolta **ai più giovani e anche a tutti quegli/quelle aspiranti scrittori/scrittrici tra i 25 e i 35 anni che ancora non abbiano avuto la possibilità di pubblicare un loro titolo.**

L'«Associazione», Onlus del Gruppo Armando Curcio Editore S.p.a., si pone come spazio inclusivo che mostra il suo impegno e dona il suo apporto in merito allo sviluppo sociale, alla diffusione della cultura e alla tutela delle pari opportunità.

Il «**Premio Curcio per le Attività Creative**» nasce dalla sinergia tra le varie realtà appartenenti all'universo Curcio: insieme all'Associazione, l'**Istituto Armando Curcio**, Ente di ricerca e formazione, fornisce ai partecipanti le opportunità didattiche per accrescere le proprie competenze, mentre l'**Armando Curcio Editore** garantisce gli strumenti necessari per orientarli verso la curiosità e la scoperta. Il «Premio» si pone come attività di **promozione sociale**, di **lotta all'analfabetismo**, di **riduzione della povertà educativa**. Il suo scopo è quello di promuovere, nelle nuove generazioni, l'**apertura al dialogo**, lo **sviluppo di un proprio senso critico** e una **visione soggettiva del mondo**, la **disposizione alla cooperazione** e la **libera espressione delle proprie doti creative**, chiamandole a riflettere su tematiche di volta in volta differenti ma pur sempre attuali, attraverso la realizzazione di elaborati originali, specchio del loro mondo interiore. Quest'anno il «Premio», in linea con l'impegno profuso da parte di Istituzioni ed Enti legati all'universo dell'educazione e della promozione culturale e seguendo, inoltre, le più recenti direttive del MIUR, ha scelto di dedicare un'attenzione particolare al **tema delle innovazioni tecnologiche come supporto per affrontare l'urgente problema relativo al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità.**

IL TEMA: «Tutela ambientale: come può aiutarci lo sviluppo tecnologico a proteggere il nostro pianeta?»

Abbiamo il dovere di rispettare la natura e i suoi organismi.

A partire dalla fine dell'Ottocento, il nostro pianeta è stato interessato da una serie di cambiamenti a livello climatico che, negli ultimi 5 anni, hanno subito una forte accelerazione. Questi cambiamenti hanno impatti disastrosi sull'ambiente e sugli organismi che lo abitano. Infatti, i loro effetti sono molteplici: fenomeni climatici estremi, riduzione della biodiversità, mancanza di accesso per miliardi di persone all'acqua potabile, estinzioni di specie animali e distruzioni. Ma quali sono le ragioni principali di questi cambiamenti? Studi e ricerche scientifiche confermano ormai da moltissimo tempo che le ragioni di quello che sta accadendo al clima del nostro pianeta risiedono nelle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle attività umane e da altre azioni compiute nell'inosservanza dei bisogni della natura. Se è vero che negli ultimi tempi, attraverso **iniziative di tutela ambientale, incentivazione a livello nazionale ed europeo di programmi mirati alla riduzione delle emissioni e all'attivismo ambientale**, è aumentata la sensibilità nei confronti di questa tematica, vi è ancora chi non considera il problema con la dovuta urgenza. Infatti, molti, nel mondo, tra i membri delle più alte sfere decisionali e tra i cittadini negano la veridicità di questi cambiamenti e di una responsabilità umana a essi connessi, nonostante la conferma di eccellenti studi e analisi. D'altra parte però si può contare sull'attivazione di piani anche a livello europeo che puntano a un **futuro basato su rispetto dell'ambiente e sostenibilità**. Basti pensare al **Green Deal**, un piano europeo la cui realizzazione è guidata da Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, che si pone l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica in capo al 2050. Questi piani fanno ben sperare, in quanto evidenziano l'assunzione di importanti responsabilità nel frenare la corsa della crisi climatica e nel promuovere un futuro in cui le generazioni possano **vivere in salute**, in un **ambiente sano e pulito**. Proprio nell'ottica di garantire questa prospettiva, lo **sviluppo della tecnologia** può giocare un ruolo essenziale. Sappiamo che le **innovazioni tecnologiche**, se impiegate irresponsabilmente possono causare grandi problemi e catastrofi, ma quando queste vengono indirizzate per gli **scopi giusti** e usate con **assennatezza** possono garantire immensi benefici e serenità.

In quali ambiti possono essere applicate le tecnologie per la tutela dell'ambiente?

Sappiamo che l'utilizzo dei combustibili fossili per produrre energia e per gestire moltissimi settori produttivi è alla base di grandi livelli di inquinamento prodotti sul pianeta. Come può essere impiegata la tecnologia per ridurre l'inquinamento o, meglio, eliminarlo? Innanzitutto può essere

applicata per l'utilizzo di **fonti rinnovabili**, ossia risorse che si possono considerare come **inesauribili** e **non impattanti sull'ambiente**. Inoltre, le tecnologie possono essere impiegate per migliorare la gestione di moltissimi settori tra i quali quello agricolo, attraverso innovazioni che prevedano una riduzione drastica dell'utilizzo di suolo e di acqua e a livello idrico attraverso un miglioramento delle infrastrutture, nonché a livello dei trasporti attraverso la scelta di mezzi non inquinanti. Questi sono solo degli esempi possibili di applicazione poiché le tecnologie, usate responsabilmente, possono innescare tanti altri preziosi, inaspettati e positivi interventi sull'ambiente e sulla nostra vita.

Perché è importante avere a cuore il problema ambientale e riflettere sul modo in cui le tecnologie possano arginarlo?

L'inquinamento *indoor* e *outdoor* ha risultati fortemente dannosi sulla vita delle persone che ne sono esposte. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) stima che le morti premature dovute a tale fattore siano nell'ordine di 7 milioni e evidenzia l'insorgere di malattie e infezioni a esso legate. Abbiamo inoltre già segnalato in precedenza i nefasti impatti sull'ambiente. Puntare quindi all'introduzione di un'**economia di tipo circolare**, all'utilizzo di **energia pulita**, **all'attenzione verso la biodiversità**, a **diete sostenibili** e alla **ricerca** e all'**innovazione** è quanto mai essenziale. Innovazione tecnologica ben orientata significa dare possibilità a tutti di **vivere in condizioni igienico-sanitarie soddisfacenti** e in **assenza di condizioni di malnutrizione**, ricercare dei **modelli di produzione sostenibili** e trovare tutte quelle soluzioni che consentano alla natura di riappropriarsi di ciò che le appartiene.

Il difficile periodo che stiamo vivendo a causa dell'emergenza sanitaria, innescata dalla diffusione del contagio da nuovo coronavirus, ci mette di fronte agli urgenti e necessari cambi di rotta che vanno attuati a tutti i livelli. Siamo di fronte a una crisi economica, infatti, che può essere attenuata proprio grazie a scelte basate sulla sostenibilità. Stiamo imparando che ripensare le impostazioni politiche, economiche e sociali classiche si può e si deve fare in un'ottica di **benessere delle popolazioni e dell'ambiente**.